ALLEGATO 1

Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

ISTITUTO COMPRENSIVO PERUGIA 5

Via Chiusi – 06129 PERUGIA Tel. 075/5057622 – Tel e Fax 075/5009013

e-mail pgic863002@istruzione.it – pgic863002@pec.istruzione.it

C.M. PGIC863002 C.F. 941524205465

Prot. n. 6145/A19 **Perugia lì 10/10/2015**

AL COLLEGIO DEI DOCENTI

E P.C. **AL CONSIGLIO D'ISTITUTO**
AI GENITORI
AGLI ALUNNI
AL PERSONALE ATA

AGLI ATTI
ALL' ALBO

OGGETTO: ATTO D'INDIRIZZO DEL DIRIGENTE SCOLASTICO PER LA PREDISPOSIZIONE DEL PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA EX ART.1, COMMA 14, LEGGE N.107/2015.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

VISTO l'art.25 del Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165 *"Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche"* che attribuisce al dirigente scolastico, quale garante del successo formativo degli alunni, autonomi poteri di direzione, di coordinamento e di valorizzazione delle risorse umane, per assicurare la qualità dei processi formativi, per l'esercizio della libertà di insegnamento, intesa anche come libertà di ricerca e innovazione metodologica e didattica e per l'attuazione del diritto all'apprendimento da parte degli alunni;
VISTO il comma n.14 dell'art. 1 della Legge 13 luglio 2015, n.107 *"Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti"* che attribuisce al Dirigente scolastico potere di indirizzo al Collegio dei docenti per le attività della scuola;
PRESO ATTO che l'art.1 della predetta legge, ai commi 12-17, prevede che:
1) le istituzioni scolastiche predispongono, entro il mese di ottobre dell'anno scolastico precedente il triennio di riferimento, il piano triennale dell'offerta formativa;
2) il piano deve essere elaborato dal Collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal dirigente scolastico;
3) il piano è approvato dal Consiglio d'Istituto;

4) esso viene sottoposto alla verifica dell'USR per accertarne la compatibilità con i limiti d'organico assegnato e, all'esito della verifica, trasmesso dal medesimo USR al MIUR;
5) una volta espletate le procedure di cui ai precedenti punti, il Piano verrà pubblicato nel portale unico dei dati della scuola;
TENUTO CONTO delle sollecitazioni, delle proposte e dei pareri formulati dagli enti locali e dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti sul territorio, nonché dagli organismi e dalle associazioni dei genitori,
TENUTO CONTO degli esiti dell'Autovalutazione di Istituto e, nello specifico, delle criticità emerse dal Rapporto di Autovalutazione (RAV) e delle priorità e dei traguardi in esso individuati;
TENUTO CONTO delle iniziative di miglioramento individuate ed indicate nel Piano di Miglioramento il quale costituisce parte integrante del Piano dell'Offerta Formativa, annuale e triennale;
VISTI i risultati delle rilevazioni nazionali degli apprendimenti restituiti in termini di misurazione dei livelli della scuola e delle classi in rapporto alla media nazionale e regionale e, limitatamente ai dati di scuola, a parità di indice di background socio-economico e familiare;
TENUTO CONTO delle riflessioni emerse nelle occasioni di confronto sui dati di misurazione forniti dall'INVALSI;
CONSIDERATE le criticità rilevate nei consigli di sezione/classe rispetto ai comportamenti di alcuni alunni e ai risultati di apprendimento nelle classi;
ATTESO CHE l'intera comunità professionale docente è coinvolta nei processi di riforma che stanno interessando la scuola e nella contestualizzazione didattica delle ultime Indicazioni Nazionali per il curricolo 2012, che orientano verso l'innovazione delle pratiche didattiche attraverso la valorizzazione di:
 metodologie didattiche attive (operatività concreta e cognitiva), individualizzate (semplificazione, riduzione, adeguamento dei contenuti per garantire i traguardi essenziali irrinunciabili) e personalizzate (momenti laboratoriali diversificati che valorizzino stili e modalità affettive e cognitive individuali);
 modalità di apprendimento per problem solving, ricerca, esplorazione e scoperta;
 situazioni di apprendimento collaborativo (aiuto reciproco, apprendimento cooperativo e fra pari) e approcci meta cognitivi (modi di apprendere individuali, autovalutazione e miglioramento, consapevolezza, autonomia di studio);
RITENUTO di dover valorizzare e consolidare le buone pratiche già in atto nell' Istituto, coerentemente con quanto sollecitato a livello nazionale, con le attese delle famiglie degli alunni, con le responsabilità di tutti i soggetti coinvolti, nel comune intento di ricercare e sperimentare modalità e strategie efficaci per la realizzazione del successo formativo di tutti gli alunni titolari di bisogni educativi comuni e talvolta speciali;
AL FINE di offrire suggerimenti e mediare modelli e garantire l'esercizio dell'autonomia didattica del Collegio dei docenti e la libertà di insegnamento dei singoli docenti, intesa anche come libertà di ricerca e innovazione metodologica e didattica e di contribuire alla piena realizzazione di diritti costituzionalmente riconosciuti (libertà di insegnamento, diritto allo studio-successo formativo);

EMANA

ai sensi dell'art. 3 del DPR 275/99, così come sostituito dall'art. 1 comma 14 della legge 13.7.2015, n. 107, il seguente

Atto d'indirizzo per le attività della scuola e le scelte di gestione e di amministrazione

A) Indirizzi per le attività della scuola

1. Finalità generali

- Promuovere il successo formativo di ogni alunno attraverso:

- promozione di azioni che consentano lo sviluppo integrale e armonico dell'alunno dal punto di vista affettivo, motivazionale, relazionale e cognitivo;
- realizzazione di attività di recupero per gli alunni in difficoltà;
- realizzazione di attività di potenziamento per le eccellenze;
- attivazione di percorsi individualizzati e personalizzati per gli alunni con BES (certificati e non) per il potenziamento delle eccellenze, per la valorizzazione del merito;
- attivazione di una didattica orientativa che favorisca, da parte di ogni singolo studente, la scoperta delle proprie potenzialità e, quindi, la realizzazione di un proprio progetto esistenziale;
- attivazione di una didattica laboratoriale e cooperativa al posto della tradizionale didattica trasmissiva.

- Promuovere l'acquisizione delle competenze verticali (disciplinari) e di quelle orizzontali (chiave e di cittadinanza);

- Favorire l'inclusione attraverso:

- promozione di pratiche che favoriscano l'accoglienza degli alunni, il loro inserimento, la loro inclusione e quella delle loro famiglie;
- realizzazione di azioni specifiche per l'inclusione degli alunni con BES;
- realizzazione, per gli studenti stranieri, di azioni volte alla loro integrazione e al loro proficuo inserimento nel percorso scolastico, partendo in primis da corsi e laboratori dil alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano L2;
- individualizzazione e personalizzazione degli apprendimenti.

- Valorizzazione della scuola come comunità attiva sul territorio, attraverso azioni che creino una interazione costante e virtuosa tra enti privati e pubblici, famiglie e comunità locale.

- Orientare i percorsi formativi offerti da POF e POFT al potenziamento delle competenze linguistiche, matematico-logiche, scientifiche e digitali, allo sviluppo di competenze di cittadinanza attiva e democratica e di comportamenti responsabili; al potenziamento delle competenze nei linguaggi non verbali (musica, arte, educazione fisica, tecnologia);

- Prevedere un sistema di indicatori di qualità e di standard efficaci per rendere osservabili e valutabili i processi e le azioni sia della didattica quotidiana che dell' ampliamento dell' offerta formativa.

2. Pianificazione educativa e didattica

- **Programmazione annuale:**

- programmare la propria attività didattica individuale seguendo sempre le linee guida per la programmazione didattico-educativa (a livello di abilità, conoscenze, competenze disciplinari, competenze chiave e di cittadinanza) stabilite prima nei dipartimenti orizzontali e verticali e poi nei consigli di intersezione, interclasse e classe;
- elaborare le programmazioni di sezione/classe per classi parallele esplicitando sempre: quadro generale della classe; analisi dei prerequisiti, obiettivi minimi da raggiungere a livello di abilità, conoscenze, competenze verticali e orizzontali, metodologie didattiche, modalità di recupero e potenziamento, tipologie di verifica, criteri di valutazione, strumenti didattici;
- individualizzare e personalizzare le programmazioni di sezione/classe per valorizzare gli stili affettivi e cognitivi di ogni singolo alunno e le diverse situazioni di partenza dal punto di vista culturale e socio-economico.

- **<u>Programmazione del singolo intervento didattico</u>**

  - Preparare sempre prima la lezione: decidere prima i diversi momenti della lezione, le metodologie didattiche da utilizzare nelle diverse fasi, le strategie di semplificazione, riduzione, adeguamento dei contenuti di apprendimento in presenza di alunni in difficoltà, gli strumenti compensativi, le misure dispensative e l'adeguamento della valutazione in presenza di situazioni di bisogno educativo speciale rilevate (disabilità, disturbi di apprendimento, gravi difficoltà), gli esercizi per una verifica immediata e gli esercizi diversificati per il recupero, per la ritenzione, per il potenziamento degli apprendimenti.
- preparare sempre prima i materiali didattici che saranno utilizzati;
- organizzare gli ambienti di apprendimento prima della lezione.

- **<u>Gestione della classe</u>**

  - privilegiare modelli didattici e di apprendimento che coinvolgano direttamente e attivamente gli alunni in situazioni in cui ciascuno possa avere la possibilità di soddisfare bisogni educativi comuni ad ogni alunno (di essere accettato e valorizzato, di autostima, di dimostrare la propria competenza, di auto realizzarsi, di appartenere al gruppo e di socializzare …). A questo proposito si richiamano le principali azioni indicate dalla ricerca e ricordate in occasioni diverse: richiamo dei prerequisiti, presentazione di stimoli per l'apprendimento attivo degli alunni, apprendimento collaborativo, problem solving e ricerca, discussione guidata, gioco di ruolo, riflessione metacognitiva su processi e strategie, tutoring, realizzazione progetto, transfer di conoscenze e abilità e compiti di realtà …).
  - tenere conto dei ridotti tempi d' attenzione degli alunni frequentanti i tre gradi del primo ciclo d' istruzione.

- **<u>Valutazione</u>**

  - Privilegiare modalità e criteri di valutazione formativa e orientativa, evitando il ricorso al voto numerico nella fase di apprendimento di un nuovo compito;
  - Privilegiare il giudizio orientativo che confermi aspetti positivi della prova e, contestualmente, indichi aspetti da rivedere con esercizi assegnati mirati;
  - privilegiare modelli valutativi che incoraggino gli alunni a proseguire con sicurezza e con la sensazione di essere capaci, di avere la possibilità di migliorare, di avere altre opportunità;
  - riflettere in presenza di risultati di apprendimento appena sufficienti e mediocri diffusi, sulle scelte didattiche operate che non hanno prodotto i risultati attesi e cambiare strategie e modalità di gestione della classe e della relazione educativa;
  - considerare sempre che la qualità di un intervento didattico è riconducibile al suo valore aggiunto, ossia al progresso nell'apprendimento e nella partecipazione dell'alunno che si riesce a ottenere con l'intervento, nonostante e al netto delle variabili assegnate che lo caratterizzano ("la famiglia non lo segue, non sta attento, non si impegna a casa, dà fastidio, è demotivato …. ecc.");
  - concordare linee educative, regole di comportamento e modalità organizzative della classe unitarie e applicate sistematicamente con coerenza e costanza.

- **<u>Allestimento degli ambienti di apprendimento</u>**

– <u>Curare l'allestimento di ambienti di apprendimento rendendoli ricchi di stimoli e di situazioni dinamiche che:</u>
  - coinvolgano direttamente e attivamente l'operatività dei bambini e dei ragazzi,

- facilitino l'apprendimento collaborativo, la ricerca, la progettazione e la costruzione della conoscenza, la scoperta e il piacere di apprendere insieme.

– Privilegiare mediatori aggiuntivi al codice verbale (le nuove tecnologie, in particolare la LIM)

B) INDIRIZZI PER LE SCELTE GENERALI DI GESTIONE ED AMMINISTRAZIONE

1. Qualità dell'azione didattica

- Introdurre standard di valutazione, prove comuni di Istituto, curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali;
- proseguire nella sperimentazione della certificazione delle competenze secondo i tempi e i modi previsti dalla circ. Miur n. 3 del 13/02/2015;
- prevedere azioni per la certificazione delle competenze alla fine di ogni anno di corso dei diversi gradi scolastici dell' Istituto;
- promuovere l' innovazione didattico educativa e la didattica per competenze così come indicata nelle Indicazioni nazionali per il curricolo del 2012;
- potenziare per tutte le discipline una didattica il più possibile laboratoriale e personalizzata;
- adottare metodologie di insegnamento/apprendimento diversificate, di tipo attivo e partecipativo, atte a promuovere la formazione del senso critico; privilegiare attività di gruppo, *problem solving*, metodi cooperativi, percorsi di ricerca rispetto alla lezione frontale
- Potenziare e diffondere l'utilizzo delle tecnologie digitali a sostegno dell'apprendimento
- Superare una visione individualistica dell'insegnamento per favorire cooperazione, sinergia, trasparenza e rendicontabilità.

2. Partecipazione e Collegialità

- Coinvolgere tutte le componenti nei processi di elaborazione del POF/PTOF, dei Regolamenti,e nella verifica dell'efficacia delle azioni intraprese, nel rispetto delle competenze e dei ruoli di ciascuno
- Sviluppare la cooperazione e la collaborazione tra scuola, studenti e famiglie
- Sviluppare il senso di appartenenza al gruppo, alla comunità, alla scuola
- Coinvolgere tutte le componenti nell'elaborazione del curricolo, dei criteri di valutazione e degli strumenti di verifica

3. Continuità e Orientamento

- Prevedere azioni di continuità tra i diversi ordini di scuola dell' Istituto;
- prevedere azioni di orientamento attraverso percorsi informativi e formativi che sviluppino la consapevolezza delle attitudini e delle potenzialità di ogni singolo alunno.

4. Apertura ed interazione col territorio

- Favorire la stesura di convenzioni, accordi di rete, ecc. tra scuole, tra scuola ed enti locali pubblici e privati per promuovere forme di cooperazione, informazione e formazione;
- partecipare alle iniziative proposte nel territorio che rientrino nei criteri scelti per pianificare l' offerta formativa dell' istituto.

5. Efficienza e trasparenza

- Attivare azioni volte a diffondere l'informazione e la comunicazione tra scuola e famiglia;
- favorire il costante monitoraggio dei processi e delle procedure in uso, finalizzato al miglioramento e al superamento delle eventuali criticità;
- improntare la gestione e l'amministrazione sulla base di criteri di efficienza, efficacia, economicità, trasparenza

- migliorare e potenziare il sito web;
- semplificare le procedure amministrative e proseguire nel processo di digitalizzazione e dematerializzazione delle procedure di gestione e di aministrazione

6. **Qualità dei servizi**
    - Potenziare il sistema di valutazione dei servizi, anche attraverso indagini sulla soddisfazione dei soggetti coinvolti;
    - sviluppare e potenziare il sistema e le procedure di autovalutazione della nostra istituzione scolastica;
    - individuare azioni volte a migliorare il clima della scuola, il benessere degli studenti, la soddisfazione delle famiglie e degli operatori,
    - incrementare la dotazione tecnologica dell' Istituto anche attraverso la partecipazione a progetti locali, regionali, nazionali e europei;
    - realizzare il monitoraggio periodico e sistematico delle principali attività del'Istituto;
    - predisporre progetti per accedere ai fondi del PON per la Programmazione 2014-2020, mediante la predisposizione di un Piano di Miglioramento definito collegialmente, sulla base dell'autovalutazione dei propri bisogni, integrato al piano dell'offerta formativa;
    - iniziare le procedure per realizzare una rendicontazione sociale annuale dell' operato dell' Istituto nei vari ambiti di pertinenza.

7. **Formazione del personale**

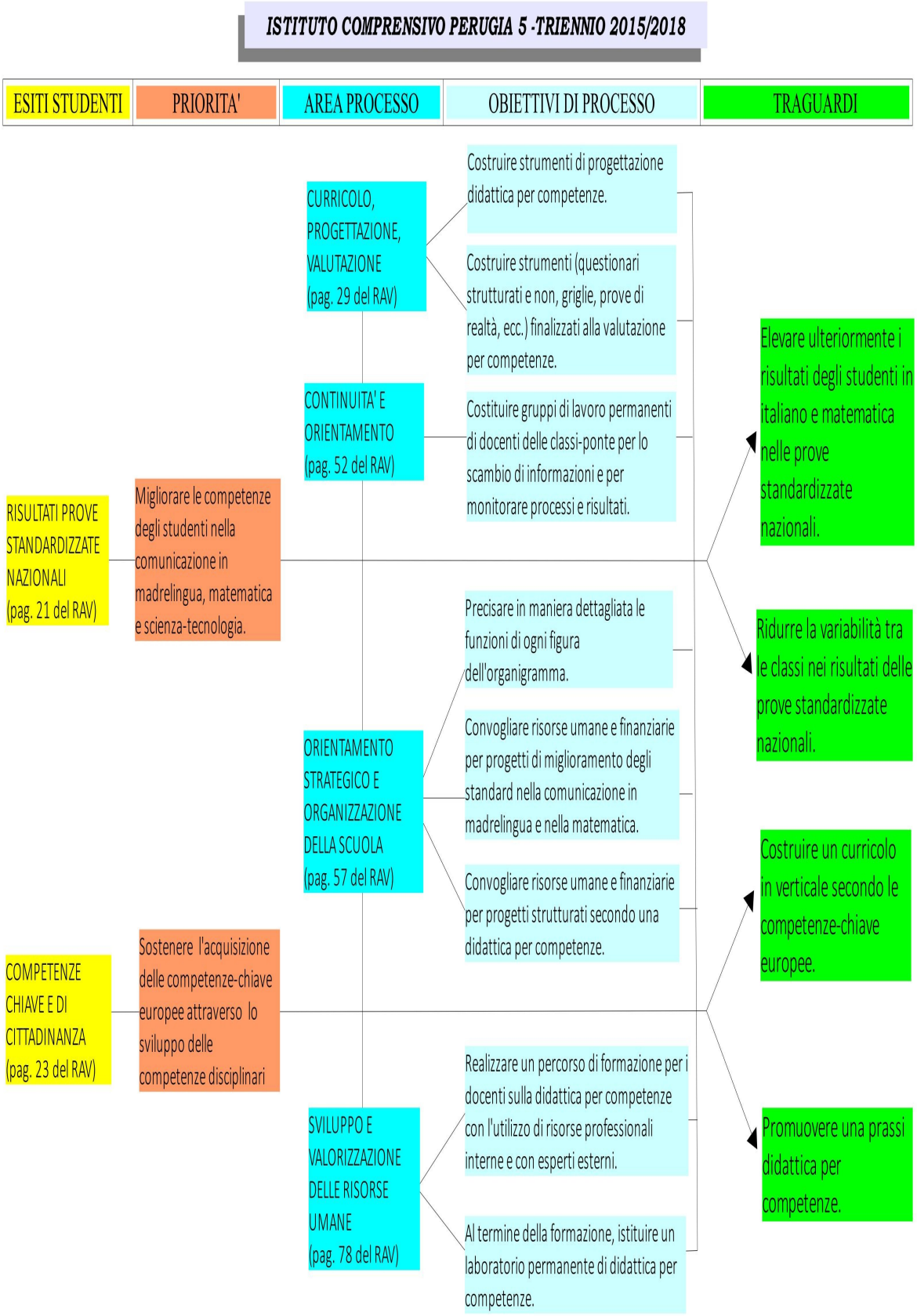
- Definire proposte di formazione collegate al piano di miglioramento, alle aree di priorità individuate nel RAV, ai desiderata manifestati dai docenti, alla eliminazione di criticità emerse sul piano dell' efficienza/efficacia formativa dell' Istituto;
- organizzare e/o favorire proposte di formazione del personale docente riguardanti soprattutto le seguenti tematiche: valutazione, didattica per competenze, gestione delle dinamiche relazionali-comunicative e dei conflitti, didattica della matematica e dell' inglese all' Infanzia e alla Primaria;
- organizzare e/o favorire attività di formazione e di aggiornamento a sostegno del progetto educativo-didattico e/o della gestione amministrativa e degli uffici nella prospettiva della formazione permanente e continua, non solo del personale docente, ma anche del personale ATA, del DSGA e del DS.

8. **Sicurezza**

- Promuovere comportamenti corretti e improntati al migliore mantenimento dell'esistente da parte degli studenti;
- promuovere la cultura della sicurezza, attraverso la formazione, l'informazione e attraverso la partecipazione a specifici progetti;
- promuovere la cultura delle sicurezza anche a livello digitale, nel rispetto delle normative di tutela della privacy;
- promuovere la formazione progressiva di tutto il personale in materia di sicurezza;
- promuovere la formazione relativa alle pratiche di primo soccorso 8 servendosi anche della partnership con Croce Rossa Italiana).

C) INDIRIZZI PER LA STESURA DEL PTOF

1) Le priorità, i traguardi e gli obiettivi individuati dal rapporto di autovalutazione (RAV) e il conseguente piano di miglioramento di cui all'art.6, comma 1, del Decreto del Presidente della Repubblica 28.3.2013 n.80 dovranno costituire parte integrante del Piano;



2) Nel definire le **<u>attività per il recupero ed il potenziamento del profitto</u>**, si terrà conto:
   - dei risultati delle rilevazioni INVALSI relative allo scorso anno;
   - dei risultati scolastici a livello di profitto dell' anno in corso;

3) **<u>Il Piano dovrà fare particolare riferimento ai seguenti commi dell'art.1 della Legge 107/2015:</u>**

➢ **<u>commi 1-4</u>** *<u>(finalità della legge e compiti delle scuole)</u>*:

- garantire l' attuazione della piena autonomia delle istituzioni scolastiche;
- innalzare i livelli di istruzione e le competenze delle studentesse e degli studenti;
- rispettare i tempi e gli stili di apprendimento di ogni singolo studente (= didattica personalizzata);
- organizzare il servizio scolastico orientandolo alla massima flessibilità, diversificazione, efficienza ed efficacia;
- contrastare le diseguaglianze socio-culturali e territoriali;
- prevenire e recuperare l'abbandono e la dispersione scolastica, in coerenza con il profilo educativo, culturale e professionale dei diversi gradi di istruzione;
- realizzare una scuola aperta, quale laboratorio permanente di ricerca, sperimentazione e innovazione didattica, di partecipazione e di educazione alla cittadinanza attiva;
- garantire il diritto allo studio e le pari opportunità di successo formativo;
- promuovere un' interazione costante della scuola con le famiglie e il territorio;
- perseguire gli obiettivi attraverso forme di flessibilità dell' autonomia didattica ed organizzativa quali:
  - articolazione modulare del monte ore orario annuale delle discipline;
  - potenziamento del tempo scolastico anche oltre i modelli e i quadri orari;
  - programmazione plurisettimanale e flessibile dell'orario complessivo del curricolo

➢ **<u>commi 5-7 e</u>** ***<u>(obiettivi formativi prioritari):</u>***

si terrà conto in particolare delle seguenti priorità di potenziamento dell' offerta formativa (comma 7)in aggiunta a quelle emergenti dal RAV d' Istituto:

a) **valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistich**e, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea
b) **potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifich**e (specie nella scuola primaria);
c)**potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media** di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori;
d) s**viluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica** attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri;
f) **potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo spor**t;
h) prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; **potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzat**i

anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore;
i) apertura pomeridiana delle scuole ;
l) individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti;
m) **alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda** attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana;

- **comma 14 (fabbisogno di attrezzature e infrastrutture materiali, fabbisogno dell'organico dell'autonomia, posti per il potenziamento dell'off**erta)

1) per ciò che concerne attrezzature e infrastrutture materiali occorrerà tenere presente che tenuto conto delle finalità generali e delle priorità formative, la scuola necessita di:

- Computer e LIM;
- Palestre
- aule per la "didattica speciale"
- laboratori (di tecnologia, arte, musica, inglese, chimica, fisica e scienze)

2) il fabbisogno dell'organico dell' autonomia

- Per ciò che concerne i posti di organico, comuni e di sostegno, il fabbisogno dell' organico dell' autonomia del personale docente per il triennio di riferimento non può essere definito in questo momento con precisione. Perciò dovrà essere inserito l'organico dell'anno in corso al momento dell'approvazione del Piano, distinto per classi di concorso, ed ulteriormente per posti comuni e posti di sostegno. Eventuali variazioni successive potranno essere apportate in sede di aggiornamento annuale del Piano.
- Per ciò che concerne l'organico dell' autonomia del personale ATA dovrà essere inserito l'organico dell'anno in corso al momento dell'approvazione del Piano. Per gli ATA non esiste organico di potenziamento.

3) per ciò che concerne i **posti per il potenziamento dell'offerta formativa** il fabbisogno sarà definito in relazione ai progetti ed alle attività contenuti nel Piano, entro un limite massimo **di 7 unità:**

- **Primo posto di potenziamento**: docente di **posto comune scuola primaria per coprire il semiesonero (10 ore)** del primo collaboratore del dirigente; le restanti 12 ore da utilizzare per compresenze nella scuola primaria per progetti di recupero di alunni in difficoltà;
- **Secondo posto di potenziamento**: docente della scuola secondaria di primo grado classe di concorso A043 con abilitazione all' insegnamento dell'Italiano L2;
- **Terzo posto di potenziamento: i**nsegnante di sostegno per integrare l'organico vista la presenza di alunni in situazione di disabilità non certificata o certificata in ritardo rispetto alle nomine dei docenti di sostegno;
- **Quarto posto di potenziamento:** docente della scuola secondaria di primo grado classe di concorso A059 per progetti di recupero e/o potenziamento nelle discipline matematico-scientifiche;
- **Quinto posto di potenziamento**: docente scuola primaria per potenziamento insegnamento della matematica alla scuola primaria
- **Sesto posto di potenziamento**: docente della scuola secondaria di primo grado classe di concorso A345 per potenziamento lingua inglese in tutti gli ordini scolastici;
- **Settimo posto di potenziamento**: docente scuola primaria per potenziamento insegnamento dell'inglese alla scuola primaria

- **commi 10 e 12 (iniziative di formazione rivolte agli studenti per promuovere la conoscenza delle tecniche di primo soccorso, programmazione delle attività formative rivolte al personale docente e amministrativo, tecnico e ausiliario e definizione delle risorse occorrenti):**

Dovranno essere programmate iniziative di formazione rivolte agli studenti della scuola secondaria di 1° grado per promuovere la conoscenza delle tecniche di primo soccorso, utilizzando la partnership tra l'Istituto e Croce Rossa Italiana

- **COMMA** 16 (educazione alle pari opportunità, prevenzione della violenza di genere):

La scuola cura la formazione integrale della persona umana educando gli alunni:

1) al valore del rispetto in senso ampio:
- rispetto della persona, qualunque caratteristica abbia,
- pari opportunità
- educazione alla non-violenza e alla gestione dei conflitti
- rispetto dell'ambiente e cura dei materiali

2) al senso di responsabilità e di cittadinanza attiva:

- conoscenza e consapevolezza riguardo i diritti e i doveri della persona costituzionalmente garantiti

- **comma 20** (Insegnamento Lingua Inglese nella scuola Primaria):

Privilegiare progetti specifici per il potenziamento della lingua inglese tenuti da esperti specializzati

- **commi 56-61 (piano nazionale scuola digitale, didattica laboratoriale):**

Coerentemente con le finalità previste per il Piano nazionale per la scuola digitale il Piano dovrà prevedere:

- attività volte allo sviluppo delle competenze digitali degli studenti;
- il potenziamento degli strumenti informatici didattici e laboratoriali dell'Istituto;
- la formazione dei docenti per l'innovazione didattica e sviluppo della cultura digitale per l'insegnamento;
- la formazione del personale amministrativo per l'innovazione digitale nell'amministrazione;
- la definizione dei criteri e delle finalità per l'adozione di testi didattici in formato digitale e per la produzione e la diffusione di opere e materiali per la didattica, anche prodotti autonomamente dall'Istituto.

Nell'ambito dell'organico dell'autonomia può essere individuato un docente cui affidare il coordinamento delle attività connesse al Piano nazionale per la scuola digitale.

- **comma 124 (formazione in servizio docenti; programmazione delle attività formative rivolte al personale docente e amministrativo, tecnico e ausiliario e definizione delle risorse occorrenti):**

Il Piano dovrà esplicitare i criteri per l'elaborazione del Piano Annuale per la Formazione in servizio del personale docente, che dovrà essere coerente con i risultati emersi dai piani di miglioramento e con le priorità nazionali indicate nel Piano nazionale di formazione, adottato con decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca.

Precisare le aree che dovranno essere incluse nel piano di formazione (basarsi sulle risultanze del RAV, delle prove INVALSI, di altri eventuali elementi conoscitivi sul fabbisogno di formazione del personale docente). Indicare altresì la misura oraria minima della formazione che dovrà essere programmata nel Piano.

Dovrà essere indicata la programmazione delle attività formative rivolte al personale docente, amministrativo e ausiliario e la definizione delle risorse occorrenti;

Ai fini del miglioramento della propria prestazione professionale, in linea con quanto espresso nel RAV, nel PDM, nel PTOF, la formazione organizzata dall'Istituto è obbligatoria.

4) <u>Progetti</u>

I progetti e le attività sui quali si pensa di utilizzare i docenti dell'organico del potenziamento devono fare esplicito riferimento a tale esigenza, motivandola e definendo l'area disciplinare coinvolta. Si terrà conto del fatto che l'organico di potenziamento deve servire anche alla copertura delle supplenze brevi e quindi si eviterà di assorbire sui progetti l'intera quota disponibile.

Occorre inserire nel POFT:

- quelle azioni progettuali che consentano, nel triennio, il raggiungimento degli obiettivi indicati nel RAV ed inseriti nel Piano di miglioramento, che diventa parte integrante del POFT;
- quelle azioni progettuali di durata triennale, coerenti con le finalità del POFT, trasversali ed unificanti, che contribuiscano a caratterizzare significativamente l'Istituto;
- progetti pluriennali del POF 2015/16.

Per tutti i progetti e le attività previsti nel Piano, devono essere indicati i livelli di partenza sui quali si intende intervenire, gli obiettivi cui tendere nell'arco del triennio di riferimento, gli indicatori quantitativi e/o qualitativi utilizzati o da utilizzare per rilevarli. Gli indicatori saranno di preferenza quantitativi, cioè espressi in grandezze misurabili, ovvero qualitativi, cioè fondati su descrittori non ambigui di presenza / assenza di fenomeni, qualità o comportamenti ed eventualmente della loro frequenza.

5) <u>Predisposizione</u>

Il Piano dovrà essere predisposto a cura della Funzione Strumentale a ciò designata, affiancata dalla Commissione individuata dal Collegio Docenti, eventualmente consultando nelle forme ritenute più opportune i restanti docenti, entro il 30 ottobre prossimo, per essere portata all'esame del Consiglio di Istituto per la sua approvazione entro la fine del mese di ottobre.

N.B.: copia del presente atto d' indirizzo sarà consegnata ai coordinatori dei consigli di intersezione/interclasse/classe impegnati nella contestualizzazione delle scelte del Collegio dei docenti nei piani educativi e didattici delle sezioni/classe

IL DIRIGENTE SCOLASTICO
Prof. Fabio Gallina
Firma autografa sostituita mezzo stampa
ai sensi art 3, comma 2 del D.Lgs. n. 391/93